

Promosso il progetto del Parco tecnologico «Porterà innovazione e stimolerà le imprese»



L'assessore
Bizzo mostra
a Clini il plastico
del Parco
tecnologico

BOLZANO — «I parchi tecnologici sono sempre più diffusi, ovunque hanno portato effetti positivi stimolando l'innovazione e lo scambio di esperienze». Con queste parole il ministro dell'ambiente Corrado Clini ha «promosso» il Parco tecnologico che sorgerà a Bolzano Sud. «Si tratta di un investimento per il futuro della nostra terra — ha commentato l'assessore all'innovazione, Roberto Bizzo — perché avrà come temi portanti proprio la green economy, la tecnologia alimentare e le tecnologie alpine. Spenderemo 15 milioni l'anno per 4 anni per realizzare una struttura che farà da stimolo alle piccole imprese e assisterà le grandi aziende, attirando sul territorio investimenti, idee e personale qualificato». Il progetto è stato presentato a Clini ieri all'Eurac dall'assessore Roberto Bizzo e dall'architetto Claudio Lucchin. Il

Parco tecnologico si svilupperà inizialmente su una superficie di 12 ettari (di cui 3 di verde) e un volume di 160mila metri cubi, con i due edifici di testa che verranno risanati per ospitare Università, Eurac, Tis, CasaClima, Iit, Fraunhofer, Laimburg centri di ricerca e le prime imprese. Vi è poi la parte modulare riservata alle aziende private, che verrà realizzata passo dopo passo in base all'effettivo fabbisogno di spazi. I lavori per la realizzazione della prima parte degli edifici ad emissioni zero prenderanno il via dopo la bonifica, in autunno o entro l'inizio del 2013. Clini è stato esplicito: «Mi auguro che anche la struttura di Bolzano possa nascere ed evolversi. Il massimo dell'innovazione nasce proprio in posti piccoli, dove possono convergere e concentrarsi esperienze diverse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA